

Porti

Roma
17 Maggio 2016

AP, i presidenti solo dopo l'estate



17 Maggio 2016 - Roma - Tempi lunghi per la nomina dei presidenti delle Autorità portuali. Lo scrive oggi il Sole 24 Ore. "Sono attualmente 16 su 24 le Autorità portuali italiane commissariate e tutte corrono il serio rischio di restare in questo stallo fino a dopo l'estate. Il problema - scrive il Sole - è legato all'iter di approvazione dello schema di decreto legislativo per la governance dei porti, che fa scendere, con accorpamenti, a 15 il numero delle port Authority in Italia e che, dopo essere passato al vaglio del Consiglio di Stato (il quale lo ha approvato pur esprimendo alcuni rilievi), ora passa all'analisi delle commissioni parlamentari. E proprio questo è il punto. Perché le commissioni hanno facoltà vagliarlo per un lasso di tempo che arriva a 60 giorni".

"Se decidessero, anche solo per motivi di calendarizzazione, di utilizzare l'intero periodo, il via libera arriverebbe intorno al 20 luglio. Troppo avanti perché l'approvazione in Consiglio dei ministri e le successive nomine (di competenza del Mit) dei presidenti delle Authority possano arrivare prima della pausa estiva.

Si rischia quindi di slittare almeno a settembre, se non più avanti. Mantenendo, in tal modo, ancora a lungo precaria la situazione di governo nella maggioranza dei porti italiani. E nuocendo, in particolare, a quelli dove, per motivi diversi, non è stato scelto l'ex presidente per la carica commissariale. Non si tratta di scali di secondo piano. Perché a soffrire dell'impasse sono molti porti importanti.

Tra questi Genova, in attesa di decisioni per nuove e vecchie concessioni e con lavori infrastrutturali al palo; Napoli (ormai al quarto commissario in tre anni), in difficoltà perfino per approvare il bilancio; Gioia Tauro, in attesa di una guida forte per il rilancio; e Ravenna, alle prese con i dragaggi e un'inchiesta della magistratura".

